



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Atti Consiglio.....695/A..... X Legislatura

*Regione Puglia**Segretariato Generale della giunta Regionale***Disegno di Legge N. 144 del 18/07/2017**

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10/08/2014 n. 126 di debiti fuori bilancio relativi ai servizi afferenti l'Avvocatura Regionale-
Variazione al bilancio di previsione. Ventinovesimo provvedimento 2017.



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

- "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*
- a. sentenze esecutive;*
 - b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
 - d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
 - e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*
- 2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*
- 3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*
- 4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.*

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. della legittimità dei debiti fuori bilancio inerenti a:

e.1) compensi professionali, e oneri accessori, spettanti a professionisti esterni per l'attività svolta in favore della Regione, in virtù di incarichi formalmente e validamente conferiti, in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa.



Debito fuori bilancio n. 1

Cont.n. 465/05/GA-Tribunale di Taranto-Sez. Lavoro- P.D. c/ Regione Puglia.Competenze professionali spettanti all'avv.Francesco Caricato.

Con ricorso ex art. 414 c.p.c .al Tribunale di Taranto-Sezione Lavoro- il Sig. P.D., dipendente regionale inquadrato nella cat. D5, chiedeva la declaratoria del proprio diritto all'affidamento della responsabilità dell'Unità Operativa n. 2 , quale articolazione dell'ufficio 5° del Settore IPA-IPAL di Taranto.

-Con provvedimento n. 115 del 14/02/2006 la G.R. deliberava di resistere nel giudizio di che trattasi a mezzo dell'avv. Francesco Caricato.

-Con sentenza n. 4384 del 24/05/2010, depositata il 02/09/2010(r.g.n370/05) il Tribunale adito rigettava la domanda e condannava il ricorrente al pagamento delle spese e competenze di giudizio per complessivi € 720,00, oltre CAP e IVA.

-Il legale, avendo esaurito la propria attività, al fine di conseguire il proprio credito, trasmetteva alla Regione Puglia nota specifica datata 08/09/2010, acquisita al Protocollo dell'Avvocatura in data 14/09/2010 con il n. 11/L/16883 , per un importo complessivo di € 4.399,40, al lordo di ritenuta d'acconto ed al netto dell'acconto percepito , giusta D.D. n. 282 del 02/05/2006.

- Effettuata l'istruttoria, in ossequio alla Direttiva di cui alla D.G.R. n. 189/2014, modif. ed integr. dalla D.G.R. n. 1204/2014, con applicazione dell' aliquota IVA aggiornata, il suddetto importo è stato rideterminato nella maggiore somma complessiva di € 4.471,01, al lordo di ritenuta.

Debito fuori bilancio n. 2

Cont. n. 2085/98/CO.Ex Pretura di Taranto- O.-C D.s.p.a. c/ AUSL TA/1 (ex USL TA/6) e Regione Puglia.Competenze professionali spettanti all'avv. Bruno Decorato in qualità di procuratore domiciliatario.

-Con decreto ingiuntivo emesso l'8.6.92 dal Tribunale di Milano veniva ingiunto alla ex USL TA/6 su ricorso della O. C. D.s.p.a. il pagamento della somma di £ 45.848.677 quale corrispettivo di prestazioni sanitarie.

-Divenuto esecutivo detto decreto, la Società istante, avendo ricevuto un parziale pagamento della somma in questione, procedeva a pignoramento presso il terzo tesoriere della neo costituita AUSL TA/1 per il residuo importo non ancora pagato di £ 9.687.424.

-L'A.U.S.L. TA/1 proponeva opposizione ex art. 615 c.p.c. e la citata O.C.D. s.p.a., costituitasi in giudizio, chiedeva disporsi la chiamata in causa della Regione Puglia.



-Con deliberazione n 4215 del 23/12/1998 la G.R. deliberava di costituirsi nel giudizio di che trattasi a mezzo dell'avv. Giuseppe Colapietro dell'ex Settore Legale e nominava rappresentante della Regione Puglia l'avv. Bruno Decorato.

-Con sentenza n. 236/2001 il Tribunale di Taranto, in composizione monocratica, dichiarava cessata la materia del contendere e compensava tra le parti le spese del giudizio.

-Il professionista, avendo esaurito la propria attività, al fine di conseguire il proprio credito, trasmetteva alla Regione Puglia prima nota specifica in data 09/06/2010, acquisita agli atti dell'Avvocatura Regionale in data 11/06/2010 Prot. n. 11/L/ 11768, per un importo complessivo di € 2.450,30, al lordo di ritenuta d'acconto e dell'acconto erogato(, giusta D.G.R. n. 4215/98)).

- Effettuata l'istruttoria, in ossequio alla Direttiva di cui alla D.G.R. n. 189/2014, modif. ed integr. dalla D.G.R. n. 1204/2014, previo adeguamento dell'aliquota IVA al 22%, rideterminazione dei diritti correlati al valore di causa, così come individuato nella delibera di ratifica incarico: £ 9.687.424=€ 5.003,14, detrazione dell'acconto, l'importo da corrispondere al professionista è pari ad € 1.904,24, al lordo di ritenuta.

Debito fuori bilancio n. 3

Cont.n.2449/02/P-Corte Appello di Bari-M.E. c/Regione Puglia. Competenze professionali spettantii all'avv.Grazia D'Alonzo.

L'ing.M.E. presentava ricorso innanzi alla Corte di Appello di Bari-sez.Lavoro- avverso la sentenza n. 8781/04 resa dal Tribunale di Bari- sez. lavoro che aveva dichiarato la nullità del ricorso dallo stesso promosso(volto all'accertamento del diritto al riconoscimento della funzione di "Dirigente Coordinatore "dell'Ufficio del Genio Civile) con condanna al pagamento delle spese di giudizio

-Con provvedimento n. 716 del 30/05/2006 la Giunta Regionale deliberava di costituirsi nel giudizio di che trattasi a mezzo dell'avv. Grazia D'Alonzo.

-Con sentenza n.964/07, depositata in data 05/07/2007, la Corte di Appello accoglieva l'appello e, per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata condannava la Regione Puglia al pagamento di € 3.992,45 oltre interessi , nonché delle spese processuali di entrambi i gradi di giudizio.

-Il professionista, avendo esaurito la propria attività, al fine di conseguire il proprio credito, trasmetteva alla Regione Puglia prima nota specifica in data 30/04/2010, acquisita agli atti dell'Avvocatura Regionale in data 05/05/2010 Prot. n. 11/L9035, per un importo complessivo, al lordo di ritenuta d'acconto e dell'acconto percepito di € 1.693,48.



- Effettuata l'istruttoria, in ossequio alla Direttiva di cui alla D.G.R. n. 189/2014, modif. ed integr. dalla D.G.R. n. 1204/2014, tenuto conto della mail di richiesta di parziali rettifiche pervenuta in data 15/06/2017, previa ripartizione delle spese in imponibili ed esenti, detrazione dell'acconto corrisposto, giusta Atto dirigenziale n. 452/2006, adeguamento dell'aliquota IVA al 22%, l'importo da corrispondere al professionista è pari ad € 1.314,24, al lordo di ritenuta.

Debito fuori bilancio n. 4

Cont. n. 1428/08/SI-Regione Puglia c/ Comune di Lucera-Competenze professionali spettanti all'avv. Antonio Loiacono.

-La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1243 del 15/07/2008, conferiva all'avv. Antonio Loiacono l'incarico di recuperare coattivamente, in danno del Comune di Lucera, il credito regionale di € 1.032.913,79 derivante da ordinanza ingiunzione, non opposta nei termini di legge, emessa dall'Ufficio del Contenzioso amministrativo di Foggia a seguito della mancata restituzione da parte del Comune di un contributo P.E.E.P.

-L'avvocato Ignazio Lagrotta, in nome e per conto del Comune, a seguito di una articolata trattativa con l'avv. Loiacono e l'Avvocatura regionale, faceva pervenire una proposta di bonario componimento della controversia che prevedeva la corresponsione in favore della Regione, in 36 rate mensili, dell'importo € 1.035.000,00, pari all'intera somma ingiunta dall'Ufficio regionale del contenzioso di Foggia (€ 1.032.918,97) maggiorata di spese legali sostenute dalla Regione, oltre interessi legali sulla dilazione accordata.

-Con deliberazione n. 587 del 04/04/2014 la G.R. deliberava di accettare la proposta transattiva in considerazione delle difficoltà incontrate nel recupero del credito per via giudiziaria (le tre procedure di pignoramento presso il terzo Tesoriere del Comune, precedentemente esperite dall'avv. Loiacono, erano state dichiarate estinte per la sussistenza di vincoli di impignorabilità sulle somme giacenti in deposito).

-All'udienza del 09/04/2014 il G.E. dichiarava estinta la procedura esecutiva, disponendo lo svincolo delle somme accantonate dovute dal debitore esecutato..

-Il professionista, avendo esaurito la propria attività, al fine di conseguire il proprio credito, trasmetteva alla Regione Puglia prima nota specifica in data 03/07/2014 redatta con applicazione dei parametri ex D.M.n.55/2014.

-Lo stesso, in data 05/05/2017 trasmetteva altra nota specifica, acquisita agli atti dell'Avvocatura in data 19/06/2017 Prot. n. AOO_024/7901, redatta in conformità alle condizioni di conferimento incarico recate dalla L.R. 22/97 e D.G.R. n. 3566/98, per un importo netto di € 28.409,76.

-Con la stessa nota l'avv. Loiacono, al fine di accelerare il pagamento del proprio credito, ha comunicato la disponibilità ad acconsentire alla riduzione del 20% dei



compensi spettantigli a condizione che il pagamento intervenga nell'arco dell'anno in corso.

- Effettuata l'istruttoria, in ossequio alla Direttiva di cui alla D.G.R. n. 189/2014, modif. ed integr. dalla D.G.R. n. 1204/2014, acquisita l'autorizzazione alla deroga all'ordine cronologico da parte dell'Avvocato Coordinatore, tenuto conto della riduzione richiesta, previa detrazione di alcune voci dei diritti e della maggiorazione del 15% sugli onorari (relativi al 3° pignoramento) perché non spettanti, l'importo da corrispondere al professionista è pari ad € 25.613,28, al lordo di ritenuta ed al netto dell'acconto corrisposto, giusta A.D. n.890 del 24/10/2008. .

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura regionale .

'Il disegno di legge allegato alla presente relazione riveste carattere di urgenza in considerazione dei pregiudizi che potrebbero derivare all'Ente dal ritardo nel pagamento dei debiti indicati all'art. 1 che, in assenza del preventivo riconoscimento della loro legittimità, non può aver luogo.

Il Presidente della Giunta

Dott. Michele Emiliano



Legge Regionale _____ 2017, n. _____

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 , come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione.Ventinosimo provvedimento 2017.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi

(dell'art. 73 comma 1 lettera e del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett.e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio derivanti dalla determinazione dei compensi professionali relativi ai contenziosi di seguito elencati:

- 1.Cont. n.465/05/GA – Trib.TA sez.Lavoro=€ 4.471,01
- 2.Cont.n.2085/98/CO/GI-Ex Pretura di Taranto=€1.904,24
- 3.Cont.n.2449/02/P-Corte Appello Bari=€ 1.314,24
- 4.Cont.1428/08/SI-Tribunale=€ 25.613,28

IMPORTO COMPLESSIVO:=€ 33.302,77

Art.2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa di € 33.302,77 si provvede:

- con imputazione alla Missione 1;Programma 11;Titolo 1;Cap. 1312"Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti, arbitrati ed oneri accessori ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli Enti soppressi"previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della Missione 20;Programma 3;Titolo 1;Cap. 1110091-"Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura "

